



market monitor

**Analisi del settore alimentare:
performance e previsioni**



Esonero di responsabilità

I contenuti del presente documento sono forniti ad esclusivo scopo informativo. Ogni informazione qui contenuta non è assolutamente intesa a fornire alcuna indicazione in merito ad una specifica transazione, investimento o strategia a nessuno dei lettori del presente documento. Le informazioni fornite saranno utilizzate dai lettori a loro personale discrezione. Nonostante sia stato adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in tale documento provengano da fonti sicure, Atradius non è responsabile di eventuali inesattezze o omissioni, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni. Ogni informazione contenuta nel presente documento è fornita in modo oggettivo, senza alcuna garanzia, espressa ovvero tacita, di completezza, accuratezza, validità neanche in ordine ai risultati raggiunti con l'uso di tali informazioni. In nessun caso Atradius, i soggetti con cui ha rapporti di partnership o collaborazione, o i propri partner d'affari o agenti o impiegati sono responsabili nei confronti di terzi in ordine a decisioni prese o azioni intraprese in riferimento alle informazioni contenute nel presente documento o in riferimento ad eventuali danni conseguenti, particolari o similari, anche se avvisati in ordine all'eventualità di tali danni.

Copyright Atradius N.V. 2016



SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO
ALL'ANDAMENTO DEI
MERCATI

LE PERFORMANCE DEI
MERCATI IN UN BATTER
D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

Le dimensioni contano

In linea generale, il settore alimentare continua a registrare una performance soddisfacente, con un rischio di credito sostanzialmente stabile in molti paesi. Rispetto ad altri comparti industriali, infatti, il settore alimentare dispone di una buona elasticità durante i periodi di crisi. Tuttavia, nella maggior parte dei mercati che analizziamo in questa edizione del Market Monitor molte imprese di produzione e trasformazione alimentare (soprattutto quelle più piccole) continuano ad attraversare una fase di crisi. La concorrenza è forte e il potere contrattuale dei grandi rivenditori e catene di discount continua a crescere, rendendo la vita sempre più difficile a molti dei loro fornitori i cui margini di profitto si mantengono bassi o persino in contrazione. Allo stesso tempo le imprese del settore alimentare restano esposte a rischi non prevedibili, tra cui le oscillazioni dei prezzi delle materie prime e le problematiche in materia di salute pubblica.

In un contesto così difficile, efficienza e costi di produzione bassi sono elementi essenziali per mantenere un vantaggio competitivo e sostenere la crescita delle vendite e il miglioramento dei margini di profitto: tutto questo, insieme alle economie di scala e al maggior potere contrattuale, sembra raggiungibile attraverso la concentrazione del mercato. Non deve quindi sorprendere se in molti paesi le attività di fusione e acquisizione, e il conseguente processo di consolidamento, hanno registrato un'accelerazione proprio nel settore alimentare.

Italia



- Il settore alimentare è uno dei più importanti dell'Italia, con circa 385.000 addetti, un fatturato totale di circa 135 miliardi di Euro nel 2015 e un volume di export pari a 36,9 miliardi di Euro. Dopo diversi anni di crisi economica, la performance del settore alimentare italiano ha registrato una ripresa nel 2014 grazie alla riduzione dei prezzi per l'energia e le materie prime.
- La produzione, trasformazione e vendita al dettaglio di generi alimentari continua ad essere molto frammentata, con forte concorrenza, indebitamento elevato e pressione sui margini di profitto. Persino gli operatori principali sono più piccoli rispetto alle grandi catene di retail a livello internazionale. Il processo di concentrazione nel settore italiano del retail dovrebbe registrare un'ulteriore accelerazione nel 2017. I produttori alimentari sono generalmente piccole imprese che hanno difficoltà ad espandersi a livello internazionale.
- Tuttavia, molte imprese italiane del settore alimentare (soprattutto nei segmenti della pasta e dei prodotti da forno) beneficiano della solida reputazione internazionale del "Made in Italy". Le prospettive a breve termine restano positive, con un'ulteriore crescita della domanda proveniente dalla UE, Stati Uniti e Asia.
- Nel mese di ottobre 2012 è stata introdotta una nuova legge ("Articolo 62") che fissa i termini massimi di pagamento per il settore alimentare a 30 giorni per le merci deperibili e a 60 giorni per quelle non deperibili; tuttavia, la nuova legge ha avuto finora un effetto limitato e i pagamenti nel settore alimentare richiedono in media 90 giorni. In linea generale, il numero di ritardi e insolvenze è basso rispetto ad altri comparti industriali italiani e dovrebbe mantenersi stabile nel primo semestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016.
- La crescita del valore aggiunto del settore dovrebbe aumentare dello 0,8% quest'anno e dell'1,2% nel 2017. Il nostro approccio assicurativo nei confronti delle imprese del settore alimentare italiano si mantiene generalmente aperto.

Portogallo



- Il settore alimentare portoghese dovrebbe crescere dello 0,3% nel 2016 e dell'1,8% nel 2017. Il rallentamento economico di due dei principali mercati dell'export - Brasile e Angola - ha determinato una flessione delle esportazioni e, in una certa misura, dei livelli di investimento nel settore. Gli investimenti risentono anche del rallentamento della crescita del PIL portoghese nel 2016 e 2017 (rispettivamente, 1,0% e 1,2%).
- La deflazione dei prezzi alla produzione, che ha caratterizzato il 2014 e il 2015, ha avuto ripercussioni negative sui margini di profitto delle imprese, in particolare nel sotto-settore della carne a causa dell'embargo russo. La redditività delle imprese alimentari ha subito una flessione a causa della forte concorrenza e della guerra dei prezzi nel segmento della vendita al dettaglio. Tuttavia, nel corso del 2016 i prezzi al consumo e alla produzione del settore alimentare sono tornati a crescere, con un probabile effetto positivo sui margini di profitto.
- Il numero di notifiche di mancato pagamento si è mantenuto stabile nel 2016 e non ci aspettiamo un aumento nel 2017. Alla luce dell'elasticità del settore e del buon comportamento in materia di pagamenti, il nostro approccio assicurativo si mantiene positivo. Adottiamo tuttavia un atteggiamento più restrittivo nei confronti del sotto-settore della carne caratterizzato da un eccesso di capacità produttiva e che deve confrontarsi con la riduzione delle esportazioni.

Andamento dei settori industriali per paese

Décembre 2016

SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI

LE PERFORMANCE DEI MERCATI IN UN BATTER D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

	Agricoltura	Automotive / Trasporti	Chimica / Farmaceutica	Costruzioni	Beni durevoli di consumo	Elettronica / ICT	Servizi Finanziari
Austria							
Belgio							
Danimarca							
Francia							
Germania							
Irlanda							
Italia							
Paesi Bassi							
Polonia							
Portogallo							
Regno Unito							
Rep. Ceca							
Russia							
Slovacchia							
Spagna							
Svezia							
Svizzera							
Turchia							
Ungheria							
Brasile							
Canada							
Messico							
USA							
Australia							
Cina							
Emirati Arabi Uniti							
Giappone							
Hong Kong	N/A						
India							
Indonesia							
Nuova Zelanda							
Singapore							
Taiwan	N/A						
Thailandia							

Alimentare	Macchine	Metalli	Carta	Servizi	Acciaio	Tessile

Eccellente

Buono

Discreto

Cupo

Pessimo

Nel caso in cui troviate il Market Monitor uno strumento utile, potete visitare il nostro sito web www.atradius.it dove troverete numerose pubblicazioni Atradius dedicate all'analisi di ciò che accade all'economia globale, rapporti paese, consigli per una efficace gestione dei crediti e tanto altro ancora.

Su Twitter? Segui [@Atradius](https://twitter.com/atradius) o cerca [#marketmonitor](https://twitter.com/hashtag/marketmonitor) per rimanere aggiornato con l'ultimo numero

Segui Atradius sui Social Media



@atradius



Atradius



atradius

Atradius
800 34 34 00

Atradius
Via Crescenzo, 12
00193 Roma
Tel. +39 06 68812.1

Atradius
Via R. Bracco 6
20159 Milano
Tel. +39 02 63241601

www.atradius.it